

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato  
lo domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32  
all'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea, Aununzi in quarti  
di pagina 15 cent. per ogni linea.  
Le lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma  
riservate.

Il giornale si vende dal libraio  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V.E., e dal libraio Giuseppe Fras-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 16 giugno contiene:

1. Nomine ne l'Ordine della Corona d'Italia;
2. decreto 13 maggio, che approva il regolamento per l'applicazione del contributo dei proprietari delle case fronteggianti la via Meravigli in Milano;

3. Id. 17 maggio, che autorizza l'inversione del patrimonio del monte dei pigni nel comune di Perano (Chieti), nella fondazione di un asilo infantile che è eretto in Corpo morale

La Gazz. Ufficiale del 18 giugno contiene:

1. R. decreto 29 aprile che erige in entemone presso la R. Università di Pavia il Premio Cossa;
2. Id. 13 maggio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Nereto (Teramo).

3. 17 maggio che erige in corpo morale l'Orfanotrofio maschile di Ascoli Piceno.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della marina.

La Direzione dei telegrafi annuncia l'apertura di un ufficio telegрафico in Boves. (Cuneo)

## IN FRANCIA

La discussione della Camera dei deputati francese, dopo due sedute tempestose, e dicas pure scandalose, soprattutto per le provocazioni ed i tumulti dei bonapartisti, prese una grave risoluzione. Con 363 voti sopra 521 votanti, vale a dire con una maggioranza di 203, votò un biasimo così assoluto e così specificato contro al Ministero Broglie, che di più non potrebbe essere.

L'ordine del giorno Choiseul è il programma col quale il partito repubblicano si presenta agli elettori; e più esplicito di così non avrebbe potuto farsi. D'altra parte il Senato, dopo le trattative corse tra Mac-Mahon ed i diversi senatori dei tre partiti monarchici, non si dubita, che non sia per pronunciare lo scioglimento della Camera.

Qualunque sia per essere l'esito delle elezioni, è certo, che Mac-Mahon ed i suoi consiglieri hanno assunta una grande responsabilità nel produrre adesso una si grande agitazione nella Francia, senza alcun motivo apparente. Qualche si fossero i disegni cui i reazionari si compiacciono di attribuire ai radicali, nessuno può dire, che la condotta del partito repubblicano, ossia legale, nella Camera, non fosse corretta. La Repubblica può piacere o meno a molti Francesi; ma essa era nelle circostanze attuali la forma di Governo adottata dal suffragio universale e non soltanto proclamata dalla Costituzione, ma anche la più conciliante dei diversi partiti, e quella che non potrà essere abbattuta senza che nascano in Francia degli scompigli molto gravi e delle violenze.

La Francia prima di tutto non accetterà mai un Governo ispirato al clericalismo, od al principio feudale. L'accettare per alleati i legittimisti ed i clericali è già un cattivo segno.

Ma se si pensa ad una restaurazione della Monarchia borbonica del secondo ramo, o della dinastia imperialista, non sarebbe nè meno grave, nè meno difficile, nè presumibile, che si riesca senza qualche conflitto.

L'Impero e la Monarchia borbonica, sieno pure con una larga Costituzione o l'uno o l'altra, intanto si escluderebbero vicendevolmente. Nessuno dei due partiti che si distinguono con tal nome, rinuncierebbe facilmente dinanzi all'altro; e nessuno forse potrebbe vincere senza l'appoggio dei legittimisti e dei clericali, invisi del pari alla grande maggioranza dei Francesi. Ned è indiferente l'attitudine cui l'uno o l'altro vorrebbe, o forse dovrebbe prendere, per riuscire, rispetto all'estero. Già i partigiani si vantano di voler fare cose, che turberebbero profondamente la pace dell'Europa.

Decazes passa per amico dell'Italia; ed anche in tale occasione fece le sue proteste tanto rispetto all'Italia, quanto rispetto alla Germania, le quali due Potenze potrebbero essere prese di mira da un nuovo Governo.

Le assicurazioni dell'attuale ministro degli affari esteri di Francia, anche sincerissime, valgono quello che possono valere le parole di un uomo, che probabilmente sarebbe presto messo fuori di causa qualunque sia il risultato degli eventi, che in Francia si preparano.

Con tutto questo noi possiamo per l'Italia temere piuttosto un disturbo, che non un serio pericolo. Qualunque sia il partito che riescirà

vincitore della lotta, a cui con tanta imprudenza si volle andare incontro e che andrà probabilmente molto al di là di quanto sarebbe nell'intenzione del presidente Mac-Mahon, la Francia avrà tanto di che occuparsi delle sue cose interne, che non le resterà tempo e modo di agire con prepotenza al di fuori.

Anche l'Italia, se sarà unita e forte e se saprà mettere in mani ferme la direzione della cosa pubblica, avrà nel peggiore dei casi i suoi alleati.

Però non si può dissimularsi che da tali conflitti non vengano delle ulteriori complicazioni negli affari d'Oriente: cosicché la speranza d'una guerra localizzata vada a poco a poco svanendo. Questo non siamo i soli a pensarla e già vediamo qua e là gl'indizi di serie preoccupazioni sulle prossime eventualità.

Crescono adunque per noi le ragioni di essere prudenti, vigilanti, uniti e forti e di prepararci ad ogni evento. Speriamo che il patriottismo che raggiunse l'alta metà dell'unità nazionale non faccia difetto a nessun buon Italiano nemmeno in questa occasione.

## I DECENTRATORI ACCENTRATORI

Il partito ora predominante nel Parlamento, dacchè si trova al Governo è condotto a contraddirsi in tutto e per tutto.

Una delle sue pretese, nel senso di una maggiore libertà, è stata quella di farsi *discentrato*... in teoria. In pratica però è stato *accentrato* più di ogni altro; e lo dimostrò col farci entrare la politica partigiana nelle amministrazioni comunali, coll'escludere sindaci che avevano l'approvazione del paese per il loro buon governo, onde mettere degli altri, che non seppero mai guadagnarsi la pubblica stima, collo sciogliere arbitrariamente Consigli municipali in molte Città, obbedendo a pressioni politiche e personali de' suoi partigiani, e talora ai tumulti della piazza ad arte eccitati, adoperando una diversa misura verso certi Municipi, secondo che vi erano o no in esso dei loro partigiani.

Uno dei fatti più scandalosi sotto a tale aspetto si fu da ultimo quello di Geova, dove il Governo impose un sindaco che non si distinse di certo per saper trattare la cosa del Comune. Poi tollerò che una caterva di mascalzoni sobillati da gente peggio di loro andasse a fare violenza al Consiglio, chiamando paolotti dei liberali provatissimi ed invece di usare tutta la giusta severità della legge contro costoro, permise che continuasse la violenza in un meeting, al quale da ultimo si diede ragione collo scioglimento del Consiglio stesso.

Questo non è un fatto isolato e nella breve vita del Ministro Nicotera se n'ebbero molti altri di siffatti esempi di arbitrio ministeriale. Basta citarne uno per tutti; quello di Corato, dove si finì col dare ragione ai tumultuanti, che fecero opera di distruzione in quel Comune.

Ma noi non vogliamo occuparci degli atti d'arbitrio dell'autoritario Nicotera, che sono del resto approvati nel fatto dal liberale Depretis e da' suoi colleghi. Quello che intendiamo notare si è la tendenza generale del Governo di Sinistra, dopo avere tanto proclamato il *decentralismo* come parte della sua politica, di ingeneri più che mai nelle cose dei Comuni, che avevano da essere più liberi.

Notiamo il fatto per mostrare come questa sia una delle tante contraddizioni del sistema.

Che ne dice l'onor. Crispi, il quale aveva tanto declinato contro al sistema di prima, i cui difetti ora, anzichè essere corretti, sono aggravati?

## ITALIA

Roma. Il ministro dell'interno ha mandato una circolare ai prefetti del Regno, nella quale prescrive l'accertamento del numero degli abitanti delle rispettive provincie. Scopo di simile misura è la rigorosa applicazione dell'articolo 202 della legge comunale e provinciale (1). Credevi questo un pretesto per sciogliere parecchi Consigli provinciali invisi. (Corr. della Sera).

Le congregazioni vaticane decisamente che d'ora innanzi i vescovi nominati avranno la fa-

(1) L'articolo è del seguente tenore:

« Art. 202. I comuni e le provincie non possono mutare di rappresentanza se le variazioni della popolazione desunte dal censimento ufficiale non si sono mantenute per un quinquennio».

colta di chiedere al governo l'*exequatur* senza ottenerne lo assenso preventivo del Vaticano.

Il governo inglese, in vista delle complicazioni europee, consigliò il governo italiano a differire all'anno venturo il Congresso meteorologico che doveva tenersi in Roma il prossimo settembre.

Il ministro d'Agricoltura prorogò a tutto il 30 luglio p. v. il termine utile per la presentazione delle domande per essere ammessi all'esposizione di Parigi.

Il *Roma* scrive che si parla di una bolla relativa al futuro Conclave. Pio IX nella elezione del successore, in vista delle attuali condizioni politiche, esonerò il collegio dei cardinali dal rinchiudersi in un locale, come ordinano le costituzioni pontificie. I cardinali residenti in Roma si adunneranno privatamente presso i cardinali capo d'ordine e ciascuno in una scheda sigillata deporrà il nome del suo candidato. I cardinali assenti invieranno la stessa scheda egualmente sigillata. Pervenute tutte le schede, verranno aperte dai tre cardinali capi d'ordine, unitamente al cardinale camerlengo di Santa Chiesa ed al segretario di Stato quale prefetto dei palazzi apostolici. Rimarrà eletto quel cardinale che riporterà maggior numero di voti ed in caso di parità il più vecchio.

Secondo il *Bersagliere*, il governo avrebbe deliberate tutte le misure opportune per mettere il Comune di Firenze in grado di uscire dalle difficoltà finanziarie in cui versa.

## ESTERI

Austria. Leggiamo nell'*Oss. Triestino* del 19 corr: Informazioni attinte a fonte competente ci mettono in grado di rettificare la corrispondenza da Pola, 14 giugno, inserita nell'*Indipendente* del 16, nel senso che sono affatto destituite di fondamento le notizie date dal corrispondente di armamenti e di altre misure militari.

Turchia. Una lettera da Costantinopoli manda al *Times* da « un personaggio d'alto rango » dice che Ruschdi pascià era stato nominato sarrachiere (ministro della guerra) ma che ha rifiutato.

Subito dopo questo rifiuto, Redif pascià, attuale ministro della guerra, si recò dal sultano a dirgli che, se Damat pascià (cognato del sultano) e lui fossero mandati via, la vita d'Abdul Hamid non sarebbe sicura. Atterrito dalla faccenda dei softi, il sultano rispose che nessuna influenza l'indurrebbe a revocar Redif pascià, né Damat pascià.

Per assicurarsi sullo stato di Mourad, il fratello matto, il sultano mandò da lui Damat e uno dei suoi ciambellani, Osman bey. Il sultano deposto disse loro considerar suo fratello come un usurpatore, col quale farebbe i conti o un giorno o l'altro. Egli si lagò del modo onde il Governo conduce le operazioni della guerra e dell'immobilità della flotta. Egli manifestò una gran fiducia nell'Inghilterra, alla quale si devono domandare istruzioni e ufficiali. Ma finì col dichiararsi in favore della pace « che deve essere conclusa a qualunque costo. » Si lagò del trattamento cui lo sottopone un fratello, al quale egli aveva mostrato tanta affezione.

Damat pascià si ritirò pallido e costernato. Il sultano sentito il racconto di questo colloquio, chiese un rapporto completo sulle operazioni militari. Le risposte del sarrachiere essendo state contrarie alla verità, Nurreddin effendi, terzo fratello del sultano, preso per braccio Redif pascià, gli disse che era un traditore, un adulatore sleale, senza patriotismo, che aveva rovinato il paese, e che in questo momento ingannava il sultano cantando vittorie, e dicendogli bugie sul numero delle forze militari chimeriche. « Parla! soggiunse, e vero? Rispondi, che hai da dire? »

I ministri non ardirono contraddirlo; non ebbero neppure il coraggio d'alzar gli occhi.

Rumania. La *N. Presse* ha da Bukarest: « Non è ancora compiuta la marcia di tutte le truppe russe. Nel Consiglio di guerra, tenuto non ha guari sotto la presidenza dello Czar, si decise di non intraprendere il passaggio, se non dopo l'arrivo dei due corpi, che ancora non si trovano nelle posizioni ad essi assegnate. Gli ufficiali russi sostengono che il passaggio non sarà possibile se non verso la fine del mese, cioè al 28.

## Dispacci compendiati

Si pretende che la Porta tenti dei passi diretti colla Russia. — La Germania ed altri Stati invia-

rono degli ufficiali di marina al quartier generale russo. — È ufficialmente confermato il vettovagliamento di Niksih. I montenegrini si ritirano in causa delle forze preponderanti del nemico. — Col primi di luglio arriveranno ad Odessa la Czarinà e la principessa ereditaria. Si fermeranno varie settimane. — *Col. Lib. di Trieste* — Battaglia di bombardamento. — Il *Fremdenblatt* di Vienna dichiara che nessuna misura venne presa finora dall'Austria per un'azione militare. — Un'energica nota austriaca obbliga la Turchia ad allontanare i monitori dalla linea del Timok (*Un.*). — Malgrado la pressione dell'Inghilterra lo spirito pubblico in Grecia è mai sempre eccitato. — Esso non si acciuffia se non nella persuasione che il gabinetto Canaris non attende se non di aver compiuto gli armamenti e il momento più opportuno per entrare nella lotta. — È assai accreditata la notizia secondo il quale il ministro Andrassy avrebbe preparato una Nota da comunicarsi ai gabinetti di Berlino e di Pietroburgo. In questa Nota il ministro austriaco esporrebbe quali siano le vedute del governo di cui fa parte riguardo agli interessi che alla monarchia austro-ungarica preme di tutelare nello sviluppo delle cose in Oriente. Il governo dell'imperatore Francesco Giuseppe vorrebbe stabilire che la questione di Oriente non dovrà essere sciolta dalla sola Russia. (Libertà)

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

### ELEZIONI COMUNALI DI UDINE

La Rappresentanza dell'Associazione Costituzionale Friulana, raccolta giorni sono per decidere sulla condotta da seguire in occasione delle elezioni amministrative, venne alla conclusione che, nelle condizioni presenti del paese, e (per quanto riguarda il Comune di Udine) in vista anche delle qualità personali della maggior parte dei consiglieri cessanti, non fosse opportuno che l'Associazione, prendendo una diretta iniziativa su tal argomento, imprimesse alle elezioni amministrative un carattere politico troppo spiccato.

Senonché oggi è avvenuto un fatto che non può a meno di influire sull'ulteriore contegno dell'Associazione costituzionale: e cioè la deliberazione presa dall'Associazione democratica locale di combattere, per evidenti mire di partito politico, la rielezione a consigliere del Sindaco cessante.

E necessario che noi raccogliamo il giunto di sfida che ci viene in tal modo gettato.

La sottoscritta invita, quindi, i soci alla generale riunione che si terrà venerdì alle ore 11 1/2 ant., nella solita Sala del Teatro Sociale, per discutere e deliberare sulla lista da proporre agli elettori del Comune di Udine per la votazione di Domenica prossima ventura.

Udine, 20 giugno 1877

LA PRESIDENZA

dell'Associazione Costituzionale

NB Il presente tien luogo d'invito personale. Noi, come giornale, avevamo scritto qualche cosa, tanto per eccitare gli elettori ad occuparsi delle elezioni, colla vista prima di tutto di conservare e portare nel Consiglio i migliori per il buon governo del Comune e per il progresso economico e civile, senza accettazione di partito, escludendo i clericali ed i repubblicani come contrarii gli uni all'unità della patria, gli altri alle istituzioni colle quali essa si è formata e si manterrà.

Ora, che l'Associazione costituzionale invita gli elettori a concorrere per formare la lista, sopprimiamo quelle parole, che erano un incitamento a tutti, aspettando che ad essa concorrono molti e si faccia palese così il voto dei cittadini per il comune indirizzo. Non aggiungiamo altro per oggi, salvo a tornarvi sopra in appresso.

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 72) contiene:**

562. *Informazioni per dichiarazione d'assenza.* Il Tribunale di Pordenone con sua ordinanza 14 maggio 1877 ha incaricato il Pretore di Spilimbergo a praticare le più diligenti ricerche all'oppo di constatare l'assenza di Collino Lorenzo di Leonardo di Forgaro e di rifornerne il risultato entro giorni venti.

563. *Bando per vendita di immobili in seguito all'aumento del sesto.* Nell'esecuzione immobiliare promossa da Mestroni Ettore di Udine al confronto di Zuliani Erminia residente in Campoformido, debitrice esecutata, la vendita dell'immobile indicato nel bando fu fatta al detto signor Mestroni per il prezzo di 400 lire.

Poche il signor Antonio Pesante di Udine offre l'aumento del sesto sul prezzo della suacconnessa vendita, offrendo lire 466,67. Il 13 luglio p. v. presso il Tribunale di Udine avrà quindi luogo il nuovo incanto dello stabile sul prezzo offerto dal signor Pesante.

564. *Nota per aumento del sesto.* In seguito all'incanto tenuto presso il Tribunale di Udine ad istanza di Giuseppe Totis di Villanova, in confronto di Orsola Taverna fu Leonardo vedova Pantanali, pure di Villanova, contumace, fu dichiarato compratore delle realtà descritte nella Nota lo stesso creditore esecutante per lire 500. Il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 giugno corrente.

565. *Avviso di reincanto.* In seguito al provvisorio deliberamento dell'appalto per la provista di quintali 5100 di grano occorrenti al Panificio Militare di Padova, essendo stata presentata per soli quintali 1200 in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, il 25 di questo mese presso la Direzione di Commissariato militare in Padova si procederà ad reincanto di detti quintali 1200 di grano.

566. *Estratto di bando.* Ad istanza del signor Angeli G. B. di Cividale contro Bussolini Maria di Oleis, nel giorno 11 agosto 1877 avanti il Tribunale di Udine avrà luogo la vendita giudiziale di alcuni beni in mappa censaria di Rosazzo. L'asta si aprirà sulla base del prezzo offerto dall'esecutante di lire 550.

567. *Avviso di licitazione.* Per la riforma dell'apparato elettrico da applicarsi sui coperti del fabbricato, di residenza della R. Prefettura di Udine, il giorno 9 luglio p. v. presso questa Deputazione Provinciale si procederà ad un esperimento di licitazione per l'appalto di detto lavoro, avuto per base l'importo di lire 359,51, concretato nel relativo progetto.

568. *Avviso d'asta.* Andato deserto il primo esperimento d'asta, nel giorno 28 giugno andante, presso il Municipio di Remanzacco, avrà luogo un secondo esperimento d'incanto dei lavori per la condotta d'un filo d'acqua dal Rio Racchiusana per Bellazza a Ziracco con diramazione alla Marsura Zanolli. L'asta sarà aperta sul dato di lire 6213,46.

#### Atti della Deputazione Provinciale.

##### Seduta del giorno 18 giugno 1877.

Vennero riscontrati regolari i conti di Cassa del ricevitore provinciale riferibili allo scorso mese di maggio, i quali presentano le seguenti risultanze:

I. Amm. Generale della Provincia.  
Somme Esatte L. 99,141,65  
Pagate L. 66,003,60

Fondo di cassa a 31 maggio p. p. L. 33,138,05

II. Amm. speciale del Collegio Uccellis.  
Somme Esatte L. 9,885,50  
Pagate L. 5,590,36

Fondo di cassa a 31 maggio p. p. L. 4,295,20

Nel giorno 11 corr. ebbe luogo la licitazione per l'appalto delle opere in ferro per un nuovo Ponte sul torrente Cellina lungo la strada Pordenone-Maniago.

La licitazione venne aperta sul dato peritale di lire 94,000,00 ed il lavoro venne aggiudicato al miglior offerente sig. Sevez Damaso che dichiarò di assumersi per lire 92,000 accordando così un ribasso di lire 1,400 che corrisponde ad oltre l'uno e mezzo per cento.

La Deputazione tenne a notizia tale risultato, ed incaricò la Segreteria di dar corso alle pratiche per la stipulazione del formale contratto.

Osservato che col 31 dicembre 1876 va a scadere il contratto di pigione stipulato col sig. Rizzani Carlo per la casa in Borgo Aquileja che serve ad uso di alloggio del R. Prefetto;

Osservato che di detta casa si rese proprietario il sig. Braida Francesco che l'acquistò per proprio uso, e che per ciò deve essere rilasciata in libertà;

Osservato che il signor Braida offri di concedere alla Provincia la propria casa sita in Borgo S. Bartolomio, riconosciuta adatta all'accennato uso;

Osservato che dopo lunghe trattative il sig. Braida aderì di concedere la detta casa per l'anno corrispettivo di lire 2400, per cui la Provincia, in confronto del fitto attuale, va a risparmiare annue lire 400;

La Deputazione provinciale accettò la detta casa a pigione per un novennio, decorribile da 1. agosto p. v. ed autorizzò la stipulazione del corrispondente contratto, ritenuto che le rispettive conseguenze delle due case vengano effettuate col primo agosto suddetto, andando così ad evitare alla Provincia il pagamento di una doppia pigione per l'epoca da 1. agosto a 31 dicembre 1877.

Furono approvati i progetti dei lavori di manutenzione da 1877 a 1879 delle strade provinciali da Cividale al Ponte sul Jùdri, e da S. Vito per Pravisdomini al confine Trevigiano verso l'anno dispendio per la prima di lire 1.197,82 e per la seconda di lire 5130,61 e venne autorizzata la Segreteria a procedere alle pratiche d'asta.

Venne autorizzato a favore del sig. Foenis Antonio la restituzione di lire 500 depositate a cauzione del contratto 31 agosto 1868 per forniture articolari di cancelleria, ecc.

A favore dell'impresa D'Orlando Gio. Battista fu disposto il pagamento di lire 1.300, quale

quota delle rate I. e II. incombente alla Provincia per lavori di risarcimento della scogliera a presidio dell'argine de stro del Tagliamento.

Venne trasmessa alla R. Prefettura l'istanza di Moro Domenica per collocazione a posto gratuito del suo figlio Antonio in un Istituto di sordo-muti, e constando che tra quelli esistenti nel Regno vi sono delle piazze vacanti, s'intervento l'Ufficio suddetto a raccomandare la domanda a chi di ragione pel suo esaudimento.

A favore dell'Associazione Agraria Friulana fu autorizzato il pagamento di lire 1.500, quale susseguente per l'anno 1877 già ammesso nel Bilancio del corrente esercizio.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 63 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 11 di tutela dei Comuni; n. 6 delle Opere Pie; n. 31 di operazioni elettorali; n. 2 di contenzioso amministrativo; ed uno di oggetto consorziale, in complesso affari trattati n. 72.

Il Deputato Provinciale  
I. Dorigo  
n. Segretario-Cap.  
Merlo

N. 1961

#### REGNO D'ITALIA PROVINCIA DI UDINE

##### Avviso per secondo esperimento d'asta.

Il primo esperimento d'asta indetto pel giorno 4 corrente, per l'appalto di questa Ricoratoria Provinciale per l'epoca da 1 gennaio 1878 a 31 dicembre 1882, non riusec all'aggiudicazione per mancanza di aspiranti.

Resta quindi determinato un secondo incanto pel giorno di lunedì 2 luglio prossimo venturo alle ore 11 antim. sulla base dell'aggio di cent'anni 32 (trentadue) per ogni lire 100 di riscossione, presunta in annue lire 4.857,500, come veniva indicato nel precedente avviso 14 maggio p. p. n. 1407, di cui restano inalterate tutte le condizioni tanto generali, come speciali.

Gli atti relativi a questo appalto possono finora essere ispezionati presso la Segreteria di questa Deputazione Provinciale.

Udine, 11 giugno 1877.

Per il Prefetto Presidente della Dep. Prov.  
Il R. Consigliere delegato  
M. CARLETTI.

**Le Rappresentanze paesane**, tra cui la Camera di commercio ed il Municipio di Udine, per quanto ci consta, hanno fatto sentire da ultimo la loro voce per l'ampliamento e l'adattamento della Stazione della ferrovia di Udine.

Della Camera di commercio sappiamo, che ne scrisse al ministro dei lavori pubblici, a quello dell'agricoltura, industria e commercio ed anche al Presidente del Consiglio dei ministri, raccomandando la cosa nell'interesse del commercio ed anche dello Stato, e del servizio della ferrovia. Così pure raccomandò cou vive istanze e con buone ragioni, perché si riprendano le trattative, onde stabilire ad Udine la dogana internazionale all'incrociamiento di due linee importanti, e così di cercare la scorciatoia di Palmanova.

I lavori sulla pontebba procedono per bene; ed è certo, che una volta compiuta la ferrovia fino a Tarvis, il commercio non soltanto di Venezia e dell'Italia, ma anche quello di Trieste per l'interno dell'Austria, prenderà questa via. Urge quindi di preparare una Stazione sufficiente, attorno alla quale si verranno a disporre anche dei magazzini, e colla condotta dell'acqua del Ledra anche delle nuove fabbriche.

**Mendicanti** tornano a ripullulare di qui e di là nella Città e nei pubblici passeggi; e, com'è naturale, sono per lo più della peggiore sorte, cioè di quelli che non si conducono di tal maniera di avere un certo diritto di essere soccorsi dalla Congregazione della pubblica carità stante l'incapacità della miseria, o l'urgenza del bisogno, o l'incapacità al lavoro.

Raccomandiamo adunque di non smettere la usata vigilanza; poiché vediamo tra questi dei mendicanti di professione, i quali educano i loro figliuoli a fare il mestiere di questuanti.

Non parliamo di altri oziosi e vagabondi, che pretendono dagli ope-osi il mantenimento del loro ozio vizioso, col pretesto che hanno avuto una certa educazione, che non li fa però punto vergognare della così detta battuta.

Un'altra specie di mendicanti, contro i quali dovrebbe valere la legge di polizia, sono i frati,

i quali ebbero pure la pensione dallo Stato; e con tutto questo non si vergognano di andare per le vie e per le case offrendo di sé uno spettacolo immorale e togliendo la elemosina ai veri bisognosi ed impotenti. O perchè si sono abolite le fraterie, questo parasitismo della società.

Ci duole poi anche, che un Istituto per molte ragioni benemerito e sostenuto dalla pubblica carità, quale è l'Istituto Tomadini, mandi i fanciulletti dell'Istituto medesimo alla cerca del pane. Sappiamo si quei ragazzi, che essi sono sostenuti dalla carità pubblica ed inparano la gratuitudine verso i benefattori e la dimostrino col lavorare e rendersi abili a guadagnarsi il pane da sé; ma non siano mandati a questuare, sicché perdonano la vergogna del chiedere e poi cresciuti si mettano sulla via dei questuanti oziosi.

Se si vogliono distruggere le cattive abitudini della pitoccheria ed inalzare tutti alla dignità del lavoro e della propria responsabilità,

non bisogna togliere ai fanciulletti il pudore avvezzandoli a domandare.

Una pessima qualità di mendicanti è poi quella dei briconcelli che molestano i passanti domandando gli avanzi dei sigari. Mendicare l'inutile ed in quell'età è il peggio che sia per corrompere i ragazzi. Raccomandiamo quo' mornelli alle guardie municipali.

Quello che occorre al paese è di aiutare in qualsiasi maniera l'utile lavoro; e se si vuole bandire la miseria si dia la fertilità al vicino contado colla irrigazione e la forza motrice per le nuove fabbriche da erigerse.

**Il pane quotidiano.** Con questo titolo riceviamo la seguente lettera:

*Pregiatiss. sig. Direttore,*

La stampa di tutte le città d'Italia grida contro i signori fornai, i quali, mentre i grani e le farine continuano a ribassare di prezzo, mantengono il prezzo del pane all'altezza stessa di quando il frumento costava molto di più. Pare che i signori fornai non si diano per intesi affatto di tutti i reclami che si sollevano, dacchè vedo quasi ogni giorno i giornali ripetere la stessa antilona, reclamando l'intervento dei Municipi per rimediare ad uno stato di cose che tocca specialmente di peso e di danno alle classi meno agiate.

Ciò che succede nelle altre città, succede anche a Udine, ove pure il pane è caro, mentre il frumento è da parecchio tempo a buon prezzo. Io non mi farò a reclamare nessun provvedimento che inceppi la libertà commerciale; mi permetterò solamente di ricordare che il Municipio di Udine aveva, mi pare, ordinato che i signori fornai tenessero esposti in vista i prezzi del loro pane e che questo fosse venduto a peso. Ora quest'ordine mi sembra che sia tenuto generalmente in nessun conto. Certo è che presso i diversi fornai di cui sono informato né il listino dei prezzi è visibile, né il pane si vende a peso.

Vorrei quindi che almeno quest'ordine fosse mantenuto in vigore, onde i cittadini possano conoscere il prezzo del pane e pagarlo in relazione a questo prezzo, mediante il peso, unico mezzo col quale il compratore possa verificare il rapporto che passa tra la quantità della mercce che acquista e il danaro che deve esborsare per acquistarla. Se si ha da pagare caro, si saprà almeno quanto caro si paga, il che non si può colle bine, variabili di peso da giorno a giorno ed anche da luogo a luogo.

La prego, signor Direttore, d'inserire queste mie righe, e di questo favore le sarò gratissimo in uno a molti altri che si associano al mio desiderio.

Udine 20 giugno 1877.

Dev.  
G. D. T.

**La riforma degli Istituti tecnici.** La iniziativa presa dal Consiglio Provinciale di Vicenza dietro mozione del senatore Alessandro Rossi in relazione agli Istituti tecnici, non poteva essere più fortunata. Per la riunione che avrà luogo il 3 luglio p. v. a Firenze saranno rappresentati pressoché tutti gli Istituti tecnici governativi ed alquanti dei Provinciali. Moltissimi sono i delegati già nominati e fra questi anche quello per Udine, che è il deputato provinciale co. dott. Giacomo di Polcenigo.

**Igiene pubblica.** Ci scrivono: Mi pare che si faccia un po' troppo a fidanza colla qualifica *sistema inodoro*, largita a quel sistema col quale attualmente si vuotano i depositi vespaiani. E mi pare quindi che anche in questo caso sia applicabile il vecchio adagio: *Chi legge cartello con quel che segue.* Il fatto sta ed è che quel sistema inodoro è talmente odoroso che quando il carro della vuotatura passa per la città, dopo aver deliziato il vicinato dei detti depositi con profumi che si prolungano per tutto il tempo della vuotatura, tutti quelli che incontrano in esso devono affrettare il passo e turarsi il naso per sottrarsi all'influenza di esalazioni che saranno *inodore* ma che sono orribilmente mestiche. Stando le cose in questi termini, l'onorevole Municipio nostro farebbe cosa gratissima ai nasi e alla salute di tutti i cittadini proibendo che la vuotatura delle vasche vespaiane si faccia alle 9 ed anche alle 10 della mattina, come attualmente si usa, e determinando che questa operazione venga eseguita o nella notte o nelle ore primissime della mattina. Col caldo che fa è questa una misura necessaria a prendersi.

E poiché sono sull'argomento, mi sia permessa un'altra osservazione. Perchè si tarda ancora a spargere dei disinsettanti attorno ai monumenti vespaiani, i quali da noi, non essendo, come nelle grandi città, lavati continuamente da un velo d'acqua che vi passa sopra, mandano esalazioni pochissimo igieniche? Capisco che quest'anno a Udine le mosche non mancano, il che vuol dire, secondo un'idea popolare, che non ci sono pericoli d'epidemie mentre a Milano c'è chi si allarma e teme di qualche contagio, perchè le mosche non si fanno vedere che in poco numero. Questa peraltro non credo che sia una ragione di forza tale da far porre in non cale quei provvedimenti che sogliono prendersi ogni anno in questa stagione, per allontanare possibilmente ogni causa nociva alla salute pubblica.

Domando scusa delle molte chiacchiere, che spero saranno accolte, anche se lunghe, in vista dello scopo salutare al quale mirano.

*Un cittadino.*

**Cose giudiziarie.** Da varie parti siamo invitati a richiamare l'attenzione del Ministero di grazia e giustizia sopra un provvedimento relativo agli alunni dello Cancellerie. Questi servono e servono ancora, com'è naturale, non già per lo stipendio (che essi non percepiscono, per quanto magra si fosse), alcuna paga od alcun altro diritto di copia, ecc.) ma per la prospettiva della carriera, cioè di entrare negli impieghi stabili giudiziari, cominciando appunto dalle Cancellerie. Per rendere loro possibile questa nomina, è necessario per legge un esame, un esame così detto di cancelliere, a cui per la legge stessa hanno diritto di venir ammessi dopo un anno di alunno. Ebbene, accade invece che dopo la riforma di alcuni articoli dell'attuale ordinamento giudiziario, riforma avvenuta nel gennaio 1876, in pendenza di un Regolamento ministeriale per la pratica attuazione di queste riforme, vengono sospesi gli esami di cancelliere, e la sospensione dura ancora in onta che sieno scorsi 18 mesi. In tal modo si rende impossibile ogni avanzamento, e si tengono obbligati da anni i poveri alunni a servire gratuitamente, nella speranza un giorno di poter fare gli esami, e quindi entrare in carriera. Noi crediamo che ciò sia ingiusto ed indecoroso, tanto più che si continua a ricevere sempre nuovi alunni colla bella prospettiva di servire all'infinito e gratuitamente! Per cui si provvedga ai giusti reclami di tanti poveri giovani col pubblicare il Regolamento che contempla le discipline per gli esami di cancelliere.

Abbiamo creduto opportuno di riportare per intero queste parole della «Gazz. di Venezia» contenendo esse un reclamo giustissimo e che riguarda una condizione di cose esistente anche nella nostra provincia.

**Arresti.** Le Guardie di P. S. hanno arrestato certo R. M. per furto qualificato in danno del suo principale D. L. di cui; e i RR. Carabinieri hanno arrestato certo B. V. di S. Pietro per truffa.

**Alla Birreria della Fenice** avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia si darà in luogo coperto.

#### FATTI VARII

**Nubifragio.** Nel pomeriggio del 13 andante un temporale furioso con grossa tempesta si scatenò sui villaggi di Col de Pera, Cugnan, Roncan, Vich, Mares, Lizzona, Quantin, e Losego in Comune di Ponte nelle Alpi (Belluno). Il temporale si risolse poi in uno spaventoso acquazzone, il quale arreco in quelle ridenti pendici la desolazione e l'orrore. Le acque riversate in grandissime masse precipitando a valle svelsero ed asportarono alberi, terra, ghiaia e massi petrosi, formando nei sei delle pendici furiandi torrenti che distrussero miseramente campi e prati, mutandoli in nuda roccia e coprendoli di ghiaia, e Dio sa quanti anni di lavoro saranno necessari per ritornarli nella prima condizione.

ordinato che tutti gli involti per le varie confezioni, dolci, surrogati di caffè ed altri consigli articoli, siano soltanto di solita carta bianca, o di carta tinta in pasta durante la fabbricazione. L'uso di altre carte colorate è permesso soltanto come secondo involto esterno, per quei commestibili che durante la loro conservazione rimangono asciutti, non si molicano o non si sciogliono, né in conseguenza di ciò si attaccano od imbevono l'involto.

## CORRIERE DEL MATTINO

Gli avvenimenti vanno ormai a passo accelerato in Francia. La Camera, ad una maggioranza enorme, ha approvato un voto di biasimo al ministero, il quale rispose che se lo aspettava e che starebbe a vedere cosa farebbe il Senato. Fino al momento nel quale scriviamo nessuna notizia ci è giunta sul voto che questo doveva dar ieri alla dissoluzione della Camera dei deputati. Generalmente però non si dubita ch'essa l'abbia assentita. È peraltro generale del pari la persuasione che la nuova Camera, se sarà diversa dall'attuale, lo sarà solo per una accentuazione ancora più liberale. E allora che cosa farà Mac-Mahon?

Tranne l'annuncio di prossime operazioni sul Danubio, quasi nessuna notizia ci viene dal teatro della guerra. Nel circondario di Suchum Kale gli insorti non fecero i progressi che speravano, sebbene abbiano quasi giornalmente avvisaglie delle colonne riunite dei generali Alcasof e Craucenco. Vari distretti prima involti nel movimento deposero recentemente le armi.

I dispacci abbondano oggi di particolari sui combattimenti avvenuti e che, avvengono fra montenegrini e turchi. Secondo questi dispacci i montenegrini si troverebbero in pessime aque. La Camera turca lo crede, tanto è vero che ha votato un ovazione a Suleiman-pascià vincitore dei montenegrini. Il governo non aderì alla preghiera del patriarca greco, il quale chiedeva che con le reclute cristiane si formassero reggimenti separati. Dall'armata dell'Erzegovina si ha che le tre colonne d'invasione nel Montenegro procedono vittoriose. Le truppe montenegrine sono sgominate; esse furono battute a Presicka.

Atene 18. (Camera dei Comuni). Bourke dice che la domanda di neutralizzazione del Canale di Suez non fu mai indirizzata alla Porta; quindi la Porta non ha potuto riconoscere. La Porta non ha ancora risposto all'intimazione dell'Inghilterra.

Zara 19. I turchi in tre colonne, penetrarono nel Montenegro per Desno, Zeta, Bogetic, ove furono ammazzate provigioni e munizioni dei montenegrini, e ove combatté da ieri. Il quartier generale del Principe Petrovski a Oradino.

Costantinopoli 19. La Camera approvò l'imposta sugli stipendi degli impiegati; terra ancora alcune sedute. Fu presentata una proposta per nominare una Commissione di permanenza. Dervischi lasciò partì per Batum con molti irregolari. Il Principe Hassan assistette al Consiglio straordinario, e partì giovedì per Varna. Il Sultano passò in rivista un battaglione d'irregolari partito per Batum. Il Sultano costruirà a sue spese il nuovo palazzo del Patriarcato ecumenico. Sabato la divisione di Alaschgerd impegnò un combattimento; perdite grandi da ambe le parti.

Costantinopoli 20. La Camera votò un'avocazione di benemerenza a Suleiman-pascià vincitore dei montenegrini. Il governo non aderì alla preghiera del patriarca greco, il quale chiedeva che con le reclute cristiane si formassero reggimenti separati. Dall'armata dell'Erzegovina si ha che le tre colonne d'invasione nel Montenegro procedono vittoriose. Le truppe montenegrine sono sgominate; esse furono battute a Presicka.

Atene 20. L'inviatore austriaco è morto di tifo.

Berlino 20. Gli avvenimenti di Francia ispirano sfiducia e incertezza.

Ragusa 20. Suleiman si impadronì di Ostrom, sito dove i montenegrini avevano stabilito il loro quartiere generale. Egli conquistò gran quantità d'armi, provviste e munizioni. I montenegrini si ritirano sempre. Domani Suleiman-pascià opererà la sua congiuntura coll'armata dell'Albania.

Parigi 20. Corre voce che Mac-Mahon intenda di dirigere, dopo lo scioglimento della Camera, un manifesto alla nazione.

Bukarest 20. Il Danubio decresce continuamente. Si attende che i russi facciano un immediato tentativo di passaggio presso lo sbocco dell'Aluta. Il principe di Serbia conferì con Gorciakoff. La cooperazione del principato nella guerra attuale venne respinta. La diplomazia europea ha promesso alla Russia di prendere in considerazione l'avvenire della Serbia nel caso che essa mantenga un contegno saggio e leale nelle complicazioni d'Oriente.

Parigi 19. Depeyre, relatore del Senato propone lo scioglimento della Camera. Domani si finisce.

Londra 20. Il Times dice che una circoscrizione della Porta richiama l'attenzione delle Potenze sulla condotta del principe Milan che visita lo Czar. Dopo l'indulgenza della Turchia verso la Serbia, la Turchia aveva il diritto di attendere una condotta differente.

Mostar 19. Mercoledì i turchi, comandati da Suleiman, sono partiti da Kristac per Niksiki; giunti a Presieka diedero battaglia, e furarono il nemico. Sabato Niksiki fu vettovagliata. L'indomani i turchi si diressero verso il Montenegro, occuparono nello stesso giorno le gole di Ostrog ove i Montenegrini furono completamente battuti. Credesi che questo corpo d'esercito si riunirà oggi con quello di Scutari.

## ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Senato del Regno). Segue la discussione del bilancio della guerra. Brioschi interpellò sopra le ultime promozioni che non sono illegali, ma contrarie alla consuetudine che le promozioni si facciano specialmente per anzianità, e spera che il ministro dissiperà ogni apparenza d'ingratitudine nazionale.

Mezzacapo nega che il paese partecipi alle preoccupazioni dell'interpellante; la condotta del governo fu rigorosamente legale; la legge del 1853 ammette un criterio illimitato nella scelta dei gradi superiori. Le promozioni sollevavano delle obbiezioni perché furono contrarie alle abitudini inveterate. Crede sconveniente ogni discussione sopra le qualità personali degli ufficiali giubilati o non promossi.

La sua condotta è ispirata unicamente al desiderio di giovare al paese. Dopo i cambiamenti avvenuti, riconosce la necessità di redigere un nuovo progetto di legge sugli avanzamenti. Il lavoro è già cominciato, e spera di poterlo presentare presto.

Vitelleschi conviene che le promozioni non sono illegali, ma però crede opportuno prudente, e conforme ai principi del sistema rappresentativo, di usare un grande riguardo al principio dell'anzianità.

Mezzacapo assicura che nelle determinazioni del Ministero, preso dopo maturissima riflessione, si è usato ogni riguardo verso gli interessati. È sicuro che il nuovo sistema sarà universalmente approvato quando saranno interamente noti i criteri del ministero. L'incidente è esaurito. Il bilancio della guerra viene approvato.

— Il cav. Annarotone, capo del gabinetto della Prefettura di Palermo, ha presentato al ministro dell'interno le armi prese al bandito Leone, nonché alcuni autografi e carte a lui dirette.

— La presenza dei generali Mollinary e Rodeck a Vienna è ritenuta come indizio che si pensi in certe eventualità ad occupare la Erzegovina e la Bosnia.

— Il cardinale Schwarzenberg antepiù d'un giorno il suo ritorno a Praga, per isfuggire una dimostrazione avversa dei giovani Cze-

Dopo brevi osservazioni si approva il pareggiamiento dell'università di Sassari.

Si approva la riunione in un solo comparto catastale del territorio lombardo-veneto nel nuovo censio.

Si approvano le modificazioni alla ricchezza mobile. I progetti sono approvati a scrutinio segreto.

Londra 20. Notizie private da Londra 20 assicurano che il governo domanderà dei crediti per coprire le spese straordinarie fatte, ma non pensa di abbandonare l'attitudine passiva.

Pietroburgo 20. I russi bombardarono alcuni forti di Kars. Le perdite dei russi sono di 2 morti e 14 feriti, e quelle dei turchi di 200 morti e 250 feriti. Il bombardamento fece sulla guarnigione impressione di scoraggiamento. Il generale Tergukasoff da Seidlaken verso Koprikoi e il generale Akasoff fece una ricognizione verso Ochenshry senza incontrare truppe turche.

Si ha da Ploesti 19: ieri 200 turchi sbarcarono presso Turnunagurel e sequestrarono del bestiame che fu loro ritoletto dai russi. I turchi si ritirarono perdendo 8 uomini. I russi 2 feriti.

Berlino 19. La Provinzial Corresp. reca che, prima di partire per Ems, l'Imperatore eccitò i membri del ministero di Stato, intorno a lui radunati, ad energica e concorde attività contro le tendenze demolitrici dei socialisti e degli ultramontani. Lo stesso giornale è d'avviso, che la presenza dello Czar in Rumenia ha certamente contribuito a moderare le vellette guerresche della Serbia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 20 giugno

QUALITÀ delle GALLETTE	Quantità in Chilogr.			Prezzo giornaliero in lire Ital. V. L.		
	complessiva pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata	m-i- ni-mo	ma-si-mo	ade- qua-to	
Giapponesi annuali	3041	—	377	75	450	480
Giapponesi polivoltine	—	—	—	—	—	—
Nostrane gial- le e simili	479	45	100	69	410	445
Adeguato ge- nerale per le sunuali	—	—	—	—	—	455

Per la Commissione per la Metida  
Per il Referente  
DOIMO DELLA MORA.

Sete. Milano 18 giugno. Il mercato dei bozzoli continua a distrarre l'attenzione dei negozianti da quello serico. Non mancano però le domande di greggio, organzini finetti e trame a tre capi, ma con pochissimi affari, stante le esitanze dei venditori ad accettare le offerte, non trovando essi i prezzi attuali delle sete in armonia con quelli dei bozzoli. Questi si pagavano correntemente da 4.20 a 4.40 prezzo finito. Due importanti partite classiche andarono anche collocate a 4.45 e 4.50.

Bozzoli. Treviso 19 giugno. Giapponesi ann. da 4.20 a 4.90: gialli da 5 a 5.25.

A Castelfranco il 18 i gialli ann. si pagarono da 4.90 a 5.15 e i gialli da 5.50 a 6.

A Parma i gialli si pagano dalle lire 5.20 alle 6.60, i giapponi dalle 5 alle 6.30.

A Verona i bozzoli vengono nella maggior parte essiccati, perché i compratori non offrono più di 5 lire.

Nel Bellunese si ha la speranza di un raccolto di bozzoli più che soddisfacente.

Cereali. Trieste 19 giugno. Si vendettero 700 quint. formentone Salonicco e Valacchia a f. 8.08.

Treviso 19 giugno. Per 100 chil. frumento mercantile da lire 27.25 a 28, nostrano da 28.50 a 29: semina Piave da 29.75 a 30.25: Granoturco nostrano da lire 22.25 a 23: giallo e pignolo da 23.40 a 23.75: Avena da 20.60 a 21: Riso nostrano da 24 a 25.

Oli. Trieste 19 giugno. Arrivarono quin-  
tali 420 Candia, quint. 300 Dalmazia e botti 20 Corfu. — Si vendettero botti 70 Corfu ordinario prossima carica a f. 48 e quint. 420 Dalmazia in botti a f. 52.

### Notizie di Borsa.

BERLINO 19 giugno

Austriache 368.50 Azioni 228.50

Lombarde 123.50 Rendita Ital. —

Rend. franc. 3 0/0	69.35	Obblig. ferr. rom.	233. -
" 5 0/0	105.55	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	69.95	Londra vista	25.20
Ferr. lom. ven.	156.	Cambio Italia	197.8
Obblig. ferr. V. E.	220. -	Gons. Ing.	943.8
Ferrovia Romana	—	Egitiane	—

LONDRA 19 giugno

Cons. Inglese 94 1/2 a. — Cons. Spagn. 10 1/2 a. —

" Ital. 89 1/2 a. — " Turco 85 8 a. —

### VENEZIA 2° giugno

La Rendita, cogli interessi da 1 gennaio da 77.10

— 77.20 e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 22.02 L. 22.04

Per fine corrente Florini austr. d'argento " 2.42 " 2.43 —

Bancauto austriache " 2.18 1/4 " 2.18 3/4

Effetti pubblici ed industriali

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 da L. 76.90 a L. 77. —

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 " 74.75 " 74.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22. — a L. 22.02

Banconote austriache " 218.25 " 218.50

Sconto, Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale

Banca Veneta di depositi e conti corr.

Banca di Credito Veneto

5 1/2

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

5 —

## IN SERZIONI A PAGAMENTO

**BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA**col Sale naturale di Mare del Fiume. **MIGLIAVACCA, Milano.**

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle **alge marine**, ricche di **Jodio e Bromo**, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Doso (kilg. 1) per un bagno cent. **40**, per 12 dosi L. **4.50**, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta **catramata**, e porta l'istruzione. Risultare il sale se non misto alle **alge** e non involto in carta **catramata**.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia **Alla Speranza** Via Grazzano condotta da **De Candido Domenico**.

**ALLA BOTTLIGERIA DI M. SCHONFELD**

UDINE — VIA Bartolini N. 6 — UDINE

**BIBITE GAZOSE**  
AL GHIACCIO  
A CENTESIMI **15**

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costume — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Belladisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Sotter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposit Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in **Tolmezzo** Piazza degli Uffici.

**FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE**  
DI FRANCESCO CESCHIUTTI  
IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da **L. 300** a **1300** e abbinando maggiori schiariamenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

**Non più Medicine**

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra detta:

**REVALENTA ARABICA**

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituita, nausee, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: **26 anni d'invariabile successo**.

N. 75.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre la febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1½ di kil. fr. 2.50; 1½ kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 ½ kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta**: scatole da 1½ kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato** in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 22, via **Tommaso Grossi**, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

**Ricordi**: a Udine presso le farmacie di **A. Filippuzzi**, **Giacomo Commissati** e **A. Fabris**; Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismettio, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro, Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona, Luigi Billiani farm.

PRESSO IL LABORATORIO

di

**GIOVANNI PERINI**

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

**SOFFIETTI**

per la zolforazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50**.

Grande assortimento di **VASCHIE** per bagni intieri, semicupi, e a doccia, da **vendere e noleggiare**.

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chincio farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantogen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnà nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopilli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**Dpilessia**  
(malacucco), guarisce per corrispondenza il Medico Speciista Dr. Kiliusich, a Neustadt Dresden (Sassonia). — Più 3000 successi.

**ANGELO PISCHIUTTA**

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

**PORDENONE**

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese. **Costantinopoli** di E. De Amicis: **La giuria Suppletoria del dott. Franzolini**.

**Penne magiche**, e **lapis Copiativi**.

**AVVISO SCOLASTICO**

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene chi egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferiscono che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi esempio per quei giovanetti, che frequentano le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profettura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

**ANNUNZIO LIBRARIO**

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si prega di far noto alle Autorità sunnominate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cederebbe a lire 2 ciascuna.

Rivolgersi per la compera in Mercato vecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovasi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**,

cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

**ACQUE PUDIE**

IN ARTA (CARNIA)

**STABILIMENTO PELLEGRINI**

CONDOTTO DA

**C. BULFON ED A. VOLPATO**

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono resse facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

**BULFONI E VOLPATO**

5) Dal *New York City Cleper* del Sud America: — Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all'estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferiti alle altre. Le

**PILOLE ANTIGONORROICHE DI OTTAVIO GALLEANI**

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voglia in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orleans, che dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopprimere alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4<sup>a</sup> pagina dei giornali, e proposti accome rimedii infallibili contro le Gonoree, Leucorre, ecc., niente può presentare attestati col suggerito della pratica come codeste pilole che vennero adottate nelle Cliniche prussiane, e di cui ne parlano con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, osse combattendo la gonorea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere; se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, combatte i catarrsi di vescica, la così detta ritenzione d'urina, la renella ed urino sedimentose,

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

**Si diffida**

di domandare sempre e non accettare che le vere *Galleani* di Milano.

Napoli, 8 dicembre 1873.

Caro sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

La una Gonorea è quasi scomparsa, da che faccio uso delle vostre impareggiabili **pilole antigonorroiche**, ciò che noi poter mai ottenerem **con altri trattamenti**; aggiungerò che ancor prima di questa malattia trovava nel vase, da notte del fondo catarroso ed anche della renella, e che dopo l'uso delle vostre pilole, si l'uno che l'altra scomparvero, ed ora posso evadere senza stenti né dolori.

Gradite i sensi della mia gratitudine per la prontezza nella spedizione, e per i vostri ottimi consigli. Credetemi sempre.

Vostro servo Alfredo Serra, Capitano. Contro vaglia postale di L. 2.20 la scatola si spediscono franche a domicilio — Ogni scatola porta l'istruzione sui modo di usarla.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie vencree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Ponzetti-Pilappuzzi, Commissati farmacisti, e alla Farmacia del Bendente di De Marco Giovanni ed in tutte le città presso le prime farmacie.

**PEJO**



**PEJO**

**Antica fonte minerale ferruginosa**

NEL TRENTO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere Pejo un'acqua contrassegnata colle parole **Valle di Pejo** (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

